

LA NUOVA OPERA IN COLLABORAZIONE CON POP UP, COMUNE, BAUSH+LOMB E RFI

Gli «occhi» della stazione, tra entusiasti e contrari

- SENIGALLIA -

LA STAZIONE si arricchisce della più grande opera urbana mai realizzata in città. L'intervento, ideato e coordinato dall'agenzia di comunicazione Bookrepublic per Bausch+Lomb, azienda leader nel settore oftalmico, è stato realizzato con la direzione artistica di PopUp Studio e in partnership con Comune e RFI (Rete Ferroviaria Italiana). L'opera, in un continuum tra sottopassaggio e stazione, vuol essere una riflessione sulla capacità

umana di immaginare. L'occhio, ritenuto da più credenze come specchio dell'anima e dello spirito dell'essere umano, è da sempre simbolo della conoscenza, della possibilità e della forza di un pensiero che prende finalmente forma e sostanza. Nel contesto specifico, i due occhi di GeometricBang accoglieranno ed accompagneranno da questo momento le migliaia di persone che ogni anno transitano dalla stazione di Senigallia e gli automobilisti che percorrono la Statale. Occhi che guardano e che sono guardati. Un intervento che

non è passato inosservato, scatenando critiche ed apprezzamenti sul web. «Molto colore, disegno anonimo, messaggio indecifrabile» scrive Sandro Chiostergi - Nessuna correlazione con Senigallia città di mare e turismo. C'è modo e modo di dare un po' di colore». Alle critiche ha prontamente risposto il sindaco: «Io sono anche un po' abituato. Sono sempre quelli un po' fissi altri a rotazione ma stessa modalità» - spiega Mangialardi -. Su ogni intervento parlano, pontificano e non sanno nulla. Ce ne faremo una ragione».



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO